

Statuto della Associazione Sportiva Dilettantistica

“Associazione Italia Classi Laser A. S. D.”

ARTICOLO 1 – DENOMINAZIONE E SEDE LEGALE

È costituita tra i proprietari di natanti delle classi riconosciute dall'ISAF e dalla FIV: Laser Standard, Laser Radial e Laser 4,7, ai sensi degli artt. 36 e segg.ti cod civ. una associazione sportiva con carattere dilettantistico denominata "ASSOCIAZIONE ITALIA CLASSI LASER A.S.D.", con sede in Livorno, presso il domicilio stabilito dal Presidente in carica.

ARTICOLO 2 - SCOPO

L'Associazione, che non persegue fini di lucro, anche in forma indiretta, ha lo scopo, in stretta osservanza delle funzioni, obiettivi, limiti e controlli dei principi informatori del Coni, dello Statuto FIV (Federazione Italiana Vela), del Regolamento allo Statuto FIV, dei regolamenti sportivi e delle disposizioni della Federazione Italiana Vela – FIV, ed ispirandosi ai principi di uguaglianza e di democrazia interna, di:

- a) provvedere alla diffusione delle informazioni relative all'attività velica delle derive monotipo Laser Standard, Radial e 4,7 nel distretto; è definito Distretto l'intero territorio nazionale;
- b) promuovere e propagandare le regate che si svolgono nel Distretto;
- c) promuovere l'aspetto ricreativo e sportivo dell'imbarcazione anche attraverso la costituzione di flotte zonali (in rappresentativa delle Zone FIV) nel Distretto;
- d) coordinare l'attività del proprio distretto con quella degli altri Distretti internazionali ed europei.

Durante la vita dell'associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto o differito, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale.

Gli eventuali proventi dell'attività associativa devono essere reinvestiti in attività sportive.

ARTICOLO 3 – SOCI

Possono far parte dell'Associazione tutte le persone fisiche che, proprietarie dei natanti, praticano lo sport della vela con le classi internazionali Laser Standard, Laser Radial e Laser 4,7.

il consigliere

il consigliere

il tesoriere

il segretario

il vicepresidente

Il Presidente

il consigliere

Salvo Cacciari
Alfano
Giuseppe Mullo
Giuseppe Caracciolo
Giuseppe Caracciolo
Giuseppe Caracciolo
Giuseppe Caracciolo
Giuseppe Caracciolo
Giuseppe Caracciolo

Tutti coloro i quali intendono far parte dell'Associazione dovranno redigere una domanda su apposito modulo, contenente l'importo della quota associativa annua da versare.

Il Consiglio Direttivo, una volta verificata la presenza dei requisiti suddetti ed il versamento della quota associativa annua, procederà ad ammettere il nuovo socio.

In caso di domanda di ammissione a socio presentate da minorenni le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà parentale.

Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

La quota associativa non può essere trasferita a terzi o rivalutata.

Tutti i soci maggiorenni godono, al momento dell'ammissione, del diritto di partecipazione nelle assemblee sociali nonché dell'elettorato attivo e passivo.

Tale diritto verrà automaticamente acquisito dal socio minorenne alla prima assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età.

La quota annua da versare all'associazione viene stabilita annualmente nell'assemblea Ordinaria inizio anno oppure in Assemblea Ordinaria per l'approvazione del rendiconto / bilancio consuntivo – preventivo.

ARTICOLO 4 – FLOTTE ZONALI / SPECIALI

Può essere riconosciuta dall'Associazione una flotta zonale se formalmente costituita da 6 o più soci, ciascuno proprietario di un Laser, con scrittura privata depositata presso la segreteria di Classe.

La base della flotta sarà situata in una località o presso un circolo velico giudicati facili da raggiungere per tutti i componenti della flotta ed adeguati per svolgere regate.

In deroga al comma precedente può essere riconosciuta una flotta speciale in qualsiasi località per esigenze specifiche di membri delle forze armate, di un istituto educativo, o di qualsiasi altra organizzazione senza scopo di lucro.

Il capitano della flotta – Delegato di zona - è democraticamente eletto annualmente dai soci con diritto di voto territorialmente appartenenti alla flotta, con le modalità previste dall'art. 9 dello statuto dell'Associazione, in quanto applicabili.

ARTICOLO 5 – CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione è composto da 9 soci eletti dall'Assemblea

il consigliere
S. J. ...

il consigliere
M. ...

il tesoriere
F. ...

il segretario
A. ...

il vicepresidente
G. ...

il Presidente
M. ...

il consigliere
C. ...

nazionale che durano in carica per un quadriennio olimpico e potranno essere nuovamente eletti.

Il Consiglio Direttivo è composto da: il Presidente, il Segretario Nazionale, il Vice Presidente, il Tesoriere e cinque Consiglieri.

Possono essere eletti a far parte del Consiglio Direttivo i soci maggiorenni iscritti alla classe con un'anzianità di almeno due anni.

In caso di mancata indizione dell'assemblea elettiva o in caso di mancata presentazione di candidature non è prevista "prorogatio" delle cariche.

In tali casi il Consigliere più anziano d'età provvederà a convocare l'Assemblea elettiva.

Ove non vi provveda nessuno sarà la FIV a nominare un commissario ad acta per gli adempimenti urgenti e la convocazione dell'Assemblea elettiva.

Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione ed il responsabile di tutte le attività del Distretto; rappresenta il Distretto al convegno annuale della Regione e nelle relazioni con la FIV, in conformità con la Costituzione dell'International Laser Class Association ILCA; presiede le assemblee e riunioni annuali del Distretto; provvede a formalizzare l'elezione dei Delegati di zona; provvede al tesseramento; mantiene i contatti con la Federazione Italiana Vela.

Il Segretario Nazionale attua tutte le direttive impartite dal Consiglio Direttivo, oltre a provvedere a tutti gli atti di ordinaria amministrazione concernenti l'attività dell'associazione e le inerenti disposizioni della FIV in materia.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento dello stesso.

Il Tesoriere custodisce la cassa sociale, attribuisce i fondi alla segreteria sui programmi approvati dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo e intrattiene i rapporti finanziari conseguenti alla vita dell'Associazione in concerto con il Segretario Nazionale.

Il Consiglio Direttivo può approvare un regolamento organico conforme ai principi dello statuto.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure se ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei consiglieri, senza formalità.

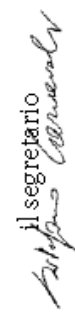
La presenza legale in Consiglio Direttivo potrà essere assolta anche attraverso videoconferenza.

Di tale modalità dovrà essere data contezza nel verbale, che dovrà essere redatto per ogni adunanza.

il consigliere


il consigliere


il tesoriere


il segretario


il vicepresidente


il presidente


il consigliere


Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità il voto del Presidente è determinante.

Tutte le cariche sono gratuite.

Il Consiglio Direttivo può nominare commissioni e comitati con compiti istruttori, tecnici, di direzione sportiva, di approfondimento specifici.

Le commissioni sono composte da soci dell'Associazione.

È possibile indire referendum consultivi tra gli associati con forme, anche telematiche, che garantiscano la legalità e la massima partecipazione delle consultazioni.

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo, dei Collegi dei Probiviri e dei Revisori dei Conti dovranno essere tesserati FIV.

Il Consiglio Direttivo predispone i rendiconti economico – finanziari (o bilanci), preventivi e consuntivi, relativi sia all'attività istituzionale che all'eventuale attività commerciale, che devono essere approvati dall'assemblea ordinaria nel termine massimo di 120 (centoventi) giorni dalla chiusura di ogni esercizio finanziario. Insieme alla convocazione dell'assemblea ordinaria che riporta all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio deve essere messo a disposizione di tutti gli associati copia del rendiconto / bilancio stesso.

ARTICOLO 6 – COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei conti è formato da un Presidente, due componenti effettivi e due supplenti, tutti eletti tra i soci maggiorenni che si saranno candidati negli stessi termini del Consiglio Direttivo.

Il Collegio trasmette all'Assemblea annuale il suo parere sui bilanci / rendiconti, preventivo e consuntivo, e può esercitare in qualsiasi momento il sindacato ispettivo sulle casse e sul bilancio dell'Associazione.

ARTICOLO 7 – COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è formato da un Presidente, due componenti effettivi e due supplenti, tutti eletti tra i soci maggiorenni che si saranno candidati negli stessi termini del Consiglio Direttivo.

È competente per l'istruzione e l'irrogazione dei provvedimenti disciplinari in primo grado.

il consigliere
Saverio Di Sora

il consigliere
Alfonso

il tesoriere
Giuseppe Madaio

il segretario
Giuseppe Caracciolo

il vicepresidente
Giuseppe Caracciolo

Il Presidente
Giuseppe Caracciolo

il consigliere
Giuseppe Caracciolo

ARTICOLO 8 – CAPITANI DI FLOTTA / CAPO STAZZATORE UFFICIALE NAZIONALE

I Capitani di flotta - Delegati di zona - rappresentano l'Associazione di Classe all'interno del territorio di competenza e nelle relazioni con i Comitati di Zona della Federazione Italiana Vela.

In sessione disciplinare, l'Assemblea dei Capitani di flotta – Delegati di zona - decide a maggioranza semplice sull'impugnazione dei provvedimenti disciplinari irrogati dal Collegio dei Proviviri.

Il Capo Stazzatore Ufficiale nazionale è nominato dal Capo Stazzatore dell'International Laser Class Association ILCA, ed è responsabile dei controlli di stazza e delle verifiche di conformità, nel rispetto delle disposizioni della FIV, quale Autorità Sportiva Nazionale; questa carica può essere cumulativa con una carica del Consiglio Direttivo.

In occasione di manifestazioni FIV, valgono tutte le norme relative alla normativa stazze federali.

ARTICOLO 9 - ASSEMBLEA

L'assemblea nazionale è convocata dal Presidente dell'Associazione in data, ora, luogo e ordine del giorno stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Quella elettiva e quelle straordinarie preferibilmente in occasione di eventi sportivi a calendario nazionale con grande partecipazione.

L'assemblea è il massimo organo deliberativo dell'associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie.

Quando è regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità degli associati e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti.

La convocazione dell'assemblea nazionale dovrà avvenire almeno 30 giorni prima della data di convocazione, mediante pubblicazione sul sito dell'Associazione e su quello della FIV.

L'avviso di convocazione dell'assemblea dovrà essere contestualmente inviato a tutti soci in regola con la quota associativa a mezzo posta ordinaria, elettronica o fax.

Le Assemblee della Flotte Zonali sono convocate dai rispettivi capitani di flotta – Delegati di zona – secondo i medesimi termini, modalità e maggioranze deliberative dell'Assemblea Nazionale.

il consigliere
Antonio Di Stefano

il consigliere
Alfano

il tesoriere
Giuseppe Madaio

il segretario
Giuseppe Caracciolo

il vicepresidente
Giuseppe Caracciolo

Il Presidente
Antonio Di Stefano

il consigliere
Antonio Di Stefano

L'assemblea deve essere indetta a cura del Consiglio Direttivo e convocata dal Presidente almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio / rendiconto consuntivo e per l'esame del bilancio / rendiconto preventivo.

L'Assemblea nazionale approva i bilanci, preventivo e consuntivo, i programmi sportivi per l'anno successivo da proporre alla FIV, elegge il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Probiviri e quello dei Revisori dei Conti, sia in caso di rinnovo che di integrazione per dimissioni, e determina l'ammontare della tassa annuale di iscrizione.

Tutti i soci in regola con la quota associativa per l'anno in corso hanno diritto di partecipare all'Assemblea Nazionale o della Flotta Zonale.

Hanno elettorato attivo e passivo i soli soci maggiorenni.

L'Assemblea nazionale ordinaria, straordinaria ed elettiva è valida in prima convocazione quando è presente almeno il 50% dei soci con diritto di voto, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti di persona e per delega.

L'Assemblea straordinaria per le modifiche del presente statuto delibera con il voto favorevole di almeno due terzi dei soci con diritto di voto presenti. Le modifiche statutarie dovranno essere previamente notificate alla FIV prima di essere proposte all'assemblea per il visto di conformità alle normative CONI e FIV.

L'Assemblea straordinaria per lo scioglimento dell'Associazione delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci presenti con diritto di voto.

Ad ogni socio con diritto di voto potranno essere attribuite per iscritto n° 2 deleghe da altrettanti soci con diritto di voto.

La richiesta di mettere all'ordine del giorno un argomento va sottoposta per iscritto alla Segreteria dell'Associazione di Classe entro 7 giorni naturali prima dalla data di celebrazione dell'assemblea.

La candidatura ad una carica del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei conti e del Collegio dei Probiviri deve essere inoltrata all'Associazione mediante raccomandata, posta elettronica o fax entro 7 giorni naturali prima dalla data di celebrazione dell'assemblea.

Le votazioni per l'elezione degli organi sociali e quelle relative ad affari personali dei soci devono essere effettuate a scrutinio segreto.

L'Assemblea nomina un Presidente e un Segretario e, se necessario, due scrutatori.

il consigliere
Salvo Di Orazio

il consigliere
Alfano

il tesoriere
Gianni Mollo

il segretario
Luigi Cannata

il vicepresidente
Giuseppe

il Presidente
Gianni Mollo

il consigliere
Antonio

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità della convocazione e delle deleghe e in genere il diritto di intervenire alla riunione.

Di ogni riunione di Assemblea si redige verbale firmato dal Presidente, dal Segretario e dagli eventuali scrutatori.

ARTICOLO 10 – QUOTA DI ISCRIZIONE

L'ammontare della quota d'iscrizione, fissato ogni anno dall'assemblea, deve essere versato prima di prendere parte a qualsiasi regata secondo quanto stabilito dall'articolo 9 delle Regole di Classe dell'International Laser Class Association ILCA.

ARTICOLO 11 – ESERCIZIO FINANZIARIO ED ANNO SOCIALE

L'anno finanziario decorre dal primo gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

L'anno sportivo decorre dal 01 Ottobre di ogni anno al 30 Settembre dell'anno successivo.

ARTICOLO 12 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

La disciplina nei confronti dei soci viene amministrata da:

- 1) La Commissione Disciplinare ILCA, che commina eventuali sanzioni con valenza internazionale, quali le sospensioni della tessera ILCA.
- 2) L'Associazione può deferire alle rispettive Commissioni Disciplinari FIV ed ILCA, il socio tesserato per la Autorità Sportiva Nazionale che si sia reso partecipe di fatti particolarmente gravi (quali comportamenti sconvenienti, o violenti, verbo inadeguato, insulti, bestemmie eccetera...) che compromettano il buon nome del "Associazione Italia Classi Laser A.S.D." e che si verifichino:
 - a) nell'ambito di manifestazioni sportive della Classe;
 - b) nel tempo compreso dal momento dell'iscrizione alla conclusione dell'evento.
3. In seguito al verificarsi di fatti come citati al precedente comma, l'Associazione ha il diritto di agire con immediatezza comminando, attraverso gli organi interni di giustizia, i seguenti provvedimenti disciplinari:
 - a) sospendendo i diritti di socio ad un membro dell'Associazione per periodi definiti nell'ambito dell'anno sociale.

Ciò comporta:

- i. la non eleggibilità nelle regate nazionali e zonali ufficiali;
- ii. l'esclusione dai punteggi di Ranking List per il periodo di sospensione.

il consigliere
Saverio Di Donato

il consigliere
Alfina

il tesoriere
Giuseppe Madaio

il segretario
Giuseppe Caracciolo

il vicepresidente
Giuseppe Caracciolo

Il Presidente
Giuseppe Caracciolo

il consigliere
Giuseppe Caracciolo

b) Non rinnovando la tessera alla sua scadenza annuale.

c) Deplorando quanto avvenuto.

4. I fatti esposti ai paragrafi 2 e 3 potranno essere segnalati al Collegio dei Probiviri dell'Associazione da soci, componenti del Consiglio Direttivo ed Ufficiali di regata nominati dalla Autorità Sportiva Nazionale per l'evento sportivo.

5. In seguito a tale segnalazione il Collegio dei Probiviri si riunirà appena possibile dopo i fatti - anche in videoconferenza - e nel rispetto del principio di contestazione e del contraddittorio, delibererà a maggioranza semplice ed a scrutinio segreto l'irrogazione di uno dei provvedimenti disciplinari come indicato ai precedenti commi 3a, 3b, 3c.

6. Quando venga comminato un provvedimento disciplinare, questo dovrà essere formalmente comunicato:

- al socio;
- alla Società velica di appartenenza;
- alla Procura Federale dell'Autorità Sportiva Nazionale competente;
- all'ILCA;

e pubblicato sul sito web dell'Associazione;

In caso di sospensione dei diritti di Socio la comunicazione dovrà indicare la data d'inizio e di termine del periodo di sospensione.

7. Il socio colpito dal provvedimento disciplinare potrà impugnarlo entro 10 giorni dalla sua comunicazione dinanzi alla Assemblea dei Capitani di flotta - Delegati di zona in sessione disciplinare, la quale deciderà a maggioranza semplice ed a scrutinio segreto.

8. Il procedimento disciplinare e la sanzione sono indipendenti dall'esito dei giudizi disciplinari eventualmente incardinati presso l'ILCA e la FIV, salvo il vincolo di giustizia CONI.

ARTICOLO 13 - CONTROVERSIE

I provvedimenti adottati dagli organi dell'Associazione competenti hanno piena efficacia nei confronti dei soci, salvi il ricorso in autotutela o l'impugnazione agli organi interni o di vigilanza, ove previsti.

Qualsiasi controversia tra l'Associazione e i soci o tra i soci stessi, o tra l'Associazione e la FIV, correlata all'attività sociale deve essere composta mediante arbitrato promosso secondo lo statuto FIV.

L'inosservanza di dette disposizioni costituisce illecito disciplinare ai sensi dell'art. 63

il consigliere


il consigliere


il tesoriere


il segretario


il vicepresidente


Il Presidente


il consigliere


dello Statuto FIV.

ARTICOLO 14 - SCIoglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato da specifica assemblea straordinaria. L'eventuale attivo dell'Associazione non potrà essere ripartito tra i soci e sarà devoluto ad associazioni sportive od enti pubblici con analoghe finalità.

il consigliere

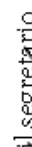

ARTICOLO 15 - NORMA DI RINVIO

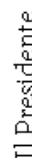
Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano il Codice Civile, le leggi dello Stato Italiano, le norme ed i regolamenti della FIV e del CONI e quelle dell'ILCA.

il consigliere


il tesoriere


il vicepresidente


il segretario


Il Presidente


il consigliere
